



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI PER IL SISTEMA
Settore Ambiente, Utilities e Sicurezza

Roma, 03/03/2023
Prot. 0001825
Com. n. 9

Oggetto: Modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) per il 2023
Fissato al 2 maggio 2023 il termine per la presentazione

Si ritiene utile informare che, non essendo stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale entro la data del 1 marzo u.s., un nuovo decreto contenente modifiche al modello unico ambientale, il Mud da utilizzare per le dichiarazioni da presentare con riferimento all'anno 2022 è ancora quello previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 dicembre 2021, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 4 alla Gazzetta ufficiale - serie generale - n. 16 del 21 gennaio 2022.

Tale indicazione la si ricava dalla lettura dell'articolo 6, comma 2-*bis*, della Legge 70 del 25 gennaio 1994 che prevede che eventuali modifiche da apportare al modello unico di dichiarazione ambientale debbano essere disposte con apposito decreto da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale entro la data del 1° marzo.

Il termine per la presentazione del modello è fissato al **2 maggio 2023**.

Il Modello Unico di Dichiarazione ambientale che dovrà essere utilizzato per le dichiarazioni da presentare nel 2023, con riferimento all'anno precedente, come disposto dalla legge 25 gennaio 1994, n. 70, è articolato in Comunicazioni che devono essere presentate dai soggetti tenuti all'adempimento:

1. Comunicazione Rifiuti;
2. Comunicazione Veicoli Fuori Uso;
3. Comunicazione Imballaggi, composta dalla Sezione Consorzi e dalla Sezione Gestori Rifiuti di imballaggio;
4. Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;
5. Comunicazione Rifiuti Urbani, assimilati e raccolti in convenzione;
6. Comunicazione Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche.

Nei prossimi giorni Unioncamere provvederà a pubblicare i prodotti informatici e i portali per la compilazione e trasmissione delle comunicazioni, così come previsto dal punto 3.4 dell'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sopra citato.

Si ricorda che nulla è cambiato in merito agli importi e alle modalità di pagamento dei diritti, che potranno essere versati con Telemaco Pay, carta di credito e tramite PagoPa.

Cordiali saluti

Il Responsabile
Pierpaolo Masciocchi